Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti rappresenta **la principale e più ampia campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei circa l'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente**. Nata all'interno del Programma LIFE+, viene attualmente gestita da un Comitato promotore europeo all'interno del quale siede la **Commissione Europea** in veste di indirizzo strategico. In Italia la SERR è coordinato da AICA e promossa da un Comitato promotore composto da: CNI Unesco come invitato permanente, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Utilitalia, ANCI, Città Metropolitana di Torino, Legambiente, Regione Sicilia, e con il supporto tecnico di E.R.I.C.A. Soc. Coop.

Il tema della SERR di quest'anno è **"I rifiuti invisibili"**. Sono "invisibili" tutti quei rifiuti generati durante la produzione dei beni che, però, il consumatore abitualmente non vede. La campagna in questo modo ha cercato di sensibilizzare i cittadini europei sul "reale peso" delle loro scelte di consumo.

Parlare di "rifiuti invisibili" vuol dire infatti riferirsi alla grande quantità di rifiuti generati durante il processo di fabbricazione e distribuzione dei prodotti. Lo sapevi che per fabbricare, a far arrivare in negozio o a casa tua, uno smartphone che pesa meno di 200 grammi vengono prodotti ben 86 chilogrammi di rifiuti?

Con lo slogan è "Qual è il tuo peso reale?" la SERR sfida quest'anno a informarsi sui chili in più che tutti portiamo sulle spalle a causa di modelli di produzione e consumo non sostenibili.

Ecco le iniziative messe in campo dalle aziende nella settimana della SERR.

GRUPPO HERA

Anche nel 2020 il **Gruppo Hera aderisce alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti**, che si tiene **dal 21 al 29 novembre 2020, coinvolgendo i cittadini nel test "Qual è il tuo peso reale?" per misurare il**

proprio profilo ecologico. Il tema della Settimana europea è infatti **“I rifiuti invisibili”**, cioè la quantità di rifiuti generati durante il processo di fabbricazione e distribuzione dei prodotti. Ad esempio, per fabbricare e fare arrivare in negozio o a casa uno smartphone che pesa meno di 200 grammi vengono prodotti ben 86 chilogrammi di rifiuti. L’iniziativa europea e il test proposto da Hera sfidano quindi tutti a informarsi sui chili in più che ognuno di noi porta sulle spalle a causa di modelli di produzione e consumo non sostenibili. Basta anche solo una piccola modifica nelle proprie abitudini per essere protagonisti positivi del proprio tempo, a favore del proprio territorio, a tutela dell’ambiente e delle generazioni future.

Un test per misurare il proprio profilo ecologico

Il test cercherà di stimare quanto si sia portati a soluzioni che consentano la gestione dei rifiuti invisibili, con domande su temi di ampio respiro quali il cibo, gli acquisti, la mobilità, il divertimento sostenibile, e, a seconda del profilo raggiunto, saranno forniti suggerimenti per un comportamento sempre più sostenibile e virtuoso. Il link sarà disponibile anche sul sito del Gruppo Hera. Il test è stato sviluppato sulla base dei contenuti europei in collaborazione con **Last Minute Market**, spin-off dell’**Università di Bologna**.

Tanti i progetti di Hera per evitare gli sprechi e ridurre la produzione di rifiuti

Sono numerose le iniziative che il Gruppo Hera ha attivato negli anni per la riduzione dei rifiuti e che testimoniano l’impegno continuativo e concreto per passare da una economia lineare a una di tipo circolare, rimettendo in circolo i materiali, senza consumo ulteriore di risorse. Alcuni esempi sono i progetti nati in collaborazione con Last Minute Market e che prevedono un ruolo di primo piano anche dei cittadini, per fare squadra insieme: con **Cambia il finale** nel solo 2019 sono state **recuperate 635 tonnellate di mobili** altrimenti destinati allo smaltimento, e con **FarmacoAmico**, progetto per il recupero di farmaci non ancora scaduti, **più di 55 mila confezioni**, per un valore complessivo di **668 mila euro**. Inoltre, in meno di dieci anni, sono stati **oltre 100 mila i pasti recuperati** dalle mense Hera grazie a **CiboAmico**, progetto per il recupero delle eccedenze alimentari a beneficio di onlus locali, **evitando 44 tonnellate di rifiuti**.

GRUPPO IREN

Iren ha programmato varie iniziative sui territori per sensibilizzare il pubblico su questo importante tema legato all'ambiente.

Si chiama "Rifiuti Smarriti" il contest on line pensato insieme a CentroScienza Onlus Torino e dedicato alle scuole ed alle famiglie per aprire una riflessione creativa sui tanti oggetti che noi tutti abbiamo in casa e che non utilizziamo più. Un invito alla creatività per ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti che viene presentato in questi giorni e che si chiuderà il 5 giugno 2021 per festeggiare la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Riduzione dei rifiuti che a Torino si lega al Progetto RePoPP, che vede la sua estensione ad altri 4 mercati cittadini (piazza Foroni, corso Cincinnato, via Porpora e Borgo Vittoria). Il progetto, intrapreso circa quattro anni fa dalla Città di Torino con il sostegno di Amiat Gruppo Iren, Novamont e reso operativo da Eco dalle Città, ha sino ad oggi valorizzato 250 tonnellate di cibo invenduto dagli ambulanti che – altrimenti – sarebbe diventato rifiuto. Un risultato che già pone RePoPP tra le best practice europee per la riduzione degli sprechi alimentari.

Contro lo spreco anche molti progetti messi in campo a Parma insieme alla Amministrazione Comunale: si parte dalla distribuzione di opuscolo prodotto da Iren contro lo spreco al rafforzamento di campagne specifiche per la raccolta degli olii e dei vestiti usati.

Le radici più antiche della economia circolare sono, invece, al centro della Mostra "ComposTiAmo. Storie di organici ricicli dalla concimaia alla compostiera" presso il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale di San Martino in Rio (Reggio Emilia). Una iniziativa messa in campo insieme al Comune di San Martino in Rio e sarà affiancata da un corso on line per la gestione della compostiera. Scoprire l'economia circolare dei nonni potrà sicuramente aiutare a rafforzare quella dei nipoti.

Un augurio che è alla base anche delle iniziative che Eduiren, la struttura che è espressamente dedicata alla sensibilizzazione ambientale, propone alle scuole.

Si parlerà di riduzione dei rifiuti al Centro Remida di Reggio Emilia, con il progetto Giocampus a Parma e all'interno del "Mese dell'Educazione" promosso da ITER – Comune di Torino.